



L'Associazione "La Nostra Famiglia" è un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. n. 765 del 19/06/1958.

La "missione" dell'Associazione è quella di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita – attraverso specifici interventi di riabilitazione – delle persone con disabilità, specie in età evolutiva. "La Nostra Famiglia" intende farsi carico non solo della disabilità in quanto tale, ma anche della sofferenza personale e familiare che l'accompagna. Si propone di dare il proprio contributo allo sviluppo della ricerca e delle conoscenze scientifiche nel campo delle patologie neurologiche e neuropsichiche dell'età evolutiva. Attraverso l'attività formativa, contribuisce alla preparazione personale e valoriale di operatori impegnati in servizi di istruzione sanitari e socio-sanitari.

È presente in 6 Regioni italiane con 28 sedi ove vengono svolte in accreditamento con i diversi Servizi Sanitari Regionali diversi servizi, in ambito riabilitativo ospedaliero ed extra-ospedaliero:

- Centri di Riabilitazione (ex art. 26 L. 833/1978) con attività ambulatoriale, diurna e residenziale
- Poli di ricovero ospedaliero ordinario e di DH, affiancati da attività di medicina specialistica ambulatoriale accreditata SSN coerenti con le attività di ricovero per garantire al meglio la continuità di cura;
- Residenze sanitarie per persone con disabilità;
- Centri Diurni Disabili.

Attraverso una apposita sezione scientifica – intitolata al prof. Eugenio Medea – tre sedi dell'Associazione sono riconosciute dal Ministero della Salute come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico fin dal 1985.

Da sempre attenta alla qualità delle cure (certificazione ISO 9001 dal 2004), in coerenza con le evoluzioni normative intercorse, la Associazione si è dotata di un Comitato per la gestione del rischio, denominato "Comitato Risk Management" con il compito di coordinare unitariamente tutte le attività connesse a tale tema, sia per quanto riguarda l'attività ospedaliera che per quella extra-ospedaliera svolta nei presidi presenti nelle diverse regioni.

Il Comitato si configura come coordinamento delle seguenti aree di rischio:

- Rischio clinico
- Rischio connesso all'Autorizzazione e accreditamento
- Rischio connesso al trattamento dei dati personali
- Rischio connesso alla responsabilità amministrativa
- Rischio connesso a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Rischio connesso al sistema di gestione per la qualità
- Rischio informatico
- Rischio ambientale
- Rischio connesso alla produzione e gestione di alimenti
- Rischio connesso al Gender Equality

Come appare evidente, le tipologie di rischio sono molto diverse, anche se alcune si intersecano tra di loro e rendono opportuna una strategia unitaria, seppur diversificata negli obiettivi e nel margine di tolleranza accettabile a fronte dell'ideale azzeramento del rischio.

Il settore definito come "rischio clinico" ha come nucleo principale delle attività la gestione degli incidenti/eventi avversi/eventi sentinella; della documentazione sanitaria; delle infezioni ospedaliere; dei farmaci; degli elettromedicali, con le naturali intersezioni con i rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (es. rischio aggressioni), con il trattamento dei dati personali e la gestione della qualità per quanto di competenza.

La complessa organizzazione distribuita in più regioni e le significative differenze di tipologie di rischio all'interno delle diverse attività ospedaliere ed extra-ospedaliere svolte, ha comportato lo sviluppo progressivo di una articolata organizzazione interna necessaria per raccogliere tutte le segnalazioni inerenti il Risk Management, suddividerle nei diversi argomenti al fine di articolare risposte congruenti e coerenti.

Un primo momento di analisi e di risposta è quello della sede, dove si è verificata la segnalazione, con possibilità poi di coinvolgimento del livello gestionale regionale e centrale e del Comitato.

Al Comitato Risk Management competono le valutazioni di sintesi, gli indirizzi complessivi, anche diversificati tra i diversi territori regionali, al fine di mantenere una attenzione costante e significativa verso gli utenti dei servizi e i loro famigliari e tutti gli stakeholder coinvolti.

La gestione del rischio clinico ha come focus il paziente, sia esso ricoverato in struttura ospedaliera o accolto in ambito extra-ospedaliero o ospite in strutture socio-assistenziali per disabili.

L'Associazione ha adottato due procedure, una per l'ambito ospedaliero e una per l'ambito extra-ospedaliero, dedicate alla gestione degli "eventi avversi", così da articolare meglio l'analisi, agire più tempestivamente eventuali interventi correttivi sul piano organizzativo, gestire processi formativi sul personale necessari al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i pazienti e agli ospiti delle strutture.

Le due procedure prevedono una definizione di glossario con la finalità di favorire una coerente ed univoca classificazione degli eventi.

Per la tipologia di utenza dei diversi servizi e per la finalità dei processi clinico-assistenziali nei diversi *setting* di cura e riabilitazione, anche ospedalieri, è prevista una significativa autonomia dei pazienti e dei loro accompagnatori, peraltro sempre presenti essendo per la maggior parte minori; questo in funzione dell'obiettivo generale dell'intervento finalizzato allo sviluppo delle autonomie di vita quotidiana (ADL: *Activities of Daily living*).

Le segnalazioni sono raccolte, anche in forma anonima, secondo le procedure previste e danno luogo in relazione alla tipologia di segnalazione e gravità, ad una prima analisi nella sede di riscontro con la supervisione della Direzione Sanitaria di competenza, al fine di individuare successive misure da adottarsi.

Le segnalazioni sono puntualmente documentate, sia per quanto riguarda gli audit svolti nella sede quando la segnalazione ha dato luogo ad un *evento avverso* o ad un *near miss* potenzialmente critico, sia per quanto riguarda le successive azioni organizzative intraprese.

L'insieme delle segnalazioni confluiscono poi a livello centrale e costituiscono un elemento importante per le analisi complessive a cura del Comitato Risk Management.

Qui di seguito sono riportate le segnalazioni ricevute dai livelli di responsabilità in cui è articolata l'organizzazione negli anni 2022 e 2023.

SEDI EXTRA- OSPEDALIERE 2022				
Regione	Incidente	Near miss	Evento avverso	Totale eventi segnalati
Lombardia	0	2	0	2
Veneto	19	6	1	26
Puglia	0	0	1	1
Campania	0	2	6	8
Liguria				0
Friuli	12	11	1	24
Totale eventi segnalati	31	19	2	61

SEDI OSPEDALIERE 2022				
Regione	Incidente	Near miss	Evento avverso	Totale eventi segnalati
Lombardia	8	1	5	14
Veneto	16	51	2	69
Puglia	11	1	0	12
Totale eventi segnalati	35	53	7	95

SEDI EXTRA- OSPEDALIERE 2023				
Regione	Incidente	Near miss	Evento avverso	Totale eventi segnalati
Lombardia	1	0	1	2
Veneto	5	3	2	10
Puglia	0	0	0	0
Campania	0	0	4	4
Friuli	14	10	3	27
Totale eventi segnalati	20	13	6	43

SEDI OSPEDALIERE 2023				
Regione	Incidente	Near miss	Evento avverso	Totale eventi segnalati
Lombardia	4	3	7	14
Veneto	10	30	0	40
Puglia	30	1	0	31
Totale eventi segnalati	44	34	7	85

Ai sensi degli artt. 4 comma 3 della Legge n. 24/2017 e 7 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 232/2023 si riporta di seguito il valore dei risarcimenti liquidati nel quinquennio 2020-2024:

Anno	Importi Liquidati
2020	€ 0
2021	€ 38.567,81
2022	€ 1.021.016,37
2023	€ 25.623,99
2024	€ 0